

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-840 del 19/02/2018
Oggetto	Prot. n. MOPPA3494 - RINNOVO CON CAMBIO DI TITOLARITA' DELLA CONCESSIONE PER DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI CARPI - DITTA MARCHESINI GROUP SPA
Proposta	n. PDET-AMB-2018-769 del 12/02/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno diciannove FEBBRAIO 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: MARCHESINI GROUP S.P.A.

**RINNOVO, CON CAMBIO DI TITOLARITA', DELLA CONCESSIONE PER LA
DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI CARPI
RILASCIATA CON ATTO N. 8718 DEL 21.06.2005**

REGOLAMENTO REGIONALE N. 41/2001 - ARTT. 27 E 28

Procedimento MOPPA3494 (ex 3871/S)

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. e i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia-Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, "Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L. R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L. R. 13/2015;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 84/2017 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena" con cui sono state conferite alla sottoscritta responsabile

della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena le competenze in merito all'adozione del presente provvedimento amministrativo;

- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo n. 65 del 2/2/2015;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 787 del 9/6/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001";
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016 e n. 2254/2016;
- la legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

PREMESSO che:

- con determinazione di ricognizione di concessioni preferenziali n. 8718 del 21.06.2005 del Servizio Tecnico Bacini Panaro e destra Secchia - sede di Modena è stata rilasciata alla ditta FARCON SRL (Posizione n. 73) la concessione per derivare acqua pubblica sotterranea in Comune di Carpi (MO)- Via Bellodi 4, con una portata massima di 1,33 l/s e per un quantitativo non superiore a 25 mc/anno, per uso irrigazione di area a verde, con scadenza al 31.12.2005;

PRESO ATTO che:

- con istanza in data 22.11.2005, indirizzata al Servizio Tecnico Bacini Panaro e destra Secchia di Modena, registrata al protocollo PG. n. 102729 in data 29.11.2005, il Sig. TUSBERTI Roberto, nato a Milano (MI) il 27.03.1960, in qualità di Legale Rappresentante della ditta FARCON srl - C.F. 02333160360, con sede a Carpi (CAP. 41012) in Via Bellodi, 4, ha chiesto il rinnovo della concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Carpi (MO)- Via Bellodi 4, per uso irrigazione di area a verde, assentita "ope legis" con atto n. 8718/2005;
- la domanda di rinnovo è stata presentata entro i termini stabiliti dall'art. 3, comma 1 del R.R. n. 4/2005 e successive modifiche;
- con istanza in data 01.10.2009, indirizzata al Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po di Modena, registrata al Protocollo PG. n. 0220085 in data 05.10.2009, la ditta MARCHESINI GROUP S.P.A. - C.F. 03943970370, ha chiesto il cambio di titolarità della suddetta concessione;
- a corredo dell'istanza è stato allegato atto di fusione del 12.08.2009, a ministero dott. Carlo Vico, notaio in Bologna, con il quale la sopracitata ditta FARCON srl è stata fusa per incorporazione nella ditta MARCHESINI GROUP S.P.A.;
- il prelievo richiesto con la sopracitata istanza ha le medesime caratteristiche di quello già oggetto della concessione approvata con determinazione n. 8718 del 21.06.2005;

RITENUTO che le caratteristiche delle opere di presa e l'entità del prelievo indicati nella domanda sono da ricondurre ad un rinnovo con cambio di titolarità, di cui agli artt. 27 e 28 del R.R. n. 41/2001;

DATO ATTO che:

- con nota n. 320672 del 17.12.2007, il Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa ha disposto che i rinnovi delle concessioni preferenziali rilasciate "ope legis" debbano seguire l'iter istruttorio di nuova concessione;

ACCERTATO che l'utenza idrica originaria, di cui si chiede il rinnovo, risulta così caratterizzata:

- prelievo da acque sotterranee;
- portata massima: **1,33 l/s**;
- volume massimo: **25 mc/anno**;
- l'opera di derivazione è ubicata nel Comune di Carpi - Via Bellodi, 4 su terreno distinto nel N.C.T. di detto comune al foglio 84 mappale 118, con le seguenti coordinate geografiche UTM RER: X= 646.777; Y= 961.204;
- il prelievo ricade nel corpo idrico non a rischio denominato "Pianura alluvionale appenninica - confinato superiore" - Codice: 0610ER-DQ2-PACS - con stato quantitativo **"buono"**;
- la derivazione non è ubicata all'interno di un parco o di un'area protetta e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30.07.2007, n. 1191 (linee guida SIC, ZPS, RN2000);
- in presenza di criticità tendenziale **"elevata"** ed **"impatto lieve"**, la valutazione ex-ante dell'impatto del prelievo (effettuata secondo la Direttiva Derivazioni, approvata dall'Autorità di Bacino del fiume Po) ricade nei casi di **"REPULSIONE"** (ossia dove le derivazioni sono compatibili con prescrizioni e subordinate ai risultati di monitoraggi specifici del sito);

TENUTO CONTO che:

- per quanto riguarda il parere dell'Autorità di Bacino del fiume Po, di cui agli artt. 9 e 12 del R.R. n. 41/2001, ordinato a verificare la compatibilità della utilizzazione con le previsioni dei Piani di Tutela della risorsa idrica ed al controllo sull'equilibrio del bilancio idrico:
- con deliberazione n. 8 del 17.12.2015 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po ha approvato la Direttiva "Valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano ("Direttiva Derivazioni)";
- con nota prot. N. 354/5.2 in data 25.01.2016 la medesima Autorità di Bacino ha definito ed indicato i CRITERI di APPLICAZIONE delle suddetta "Direttiva Derivazioni", precisando inoltre che, in base ai principi di sussidiarietà, di semplificazione amministrativa e di non aggravio dei procedimenti, la stessa Direttiva permette di individuare una serie di situazioni in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi sussistente o meno e quindi si possa superare l'espressione del parere di

competenza nei casi in cui, applicando la Direttiva Derivazioni, lo stesso risulterebbe superfluo;

- a seguito di specifica richiesta di A.R.P.A.E., la Direzione Generale Cura Territorio e Ambiente della Regione Emilia-Romagna, con nota n. PG.2016.0788494 in data 27/12/2016, ha informato questa Agenzia che la Regione Emilia-Romagna condivide i contenuti e le modalità applicative della "Direttiva Derivazioni" approvate dalla Autorità di Bacino del fiume Po;
- l'Unità Gestione Demanio Idrico di questa S.A.C., a seguito delle verifiche svolte, applicando i criteri e la metodologia contenuti nella citata Direttiva Derivazioni, ha accertato che l'utenza richiesta risulta compatibile solo se subordinata ai risultati di un monitoraggio del livello della falda acquifera intercettata, da effettuare almeno due volte all'anno per tre anni consecutivi, ed alle prescrizioni indicate nel disciplinare di concessione, parte integrante e sostanziale del presente atto;

ACQUISITO il seguente parere, richiesto ai sensi dell'art. 12 del R.R. n.41/2001:

- con protocollo n. PGM0/2017/20080 del 13.10.2017 il parere favorevole della Provincia di Modena - Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica - relativamente alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa idrica con le disposizioni dei Piani di livello provinciale ed in rapporto alle competenze della Provincia;

VERIFICATO che:

- sul B.U.R.E.R.T. periodico (parte seconda) n. 279 del 18.10.2017 è stata effettuata la pubblicazione della domanda di concessione e che nei termini previsti dal predetto avviso non sono pervenute osservazioni né opposizioni;

- il richiedente rientra nella casistica disciplinata dall'art. 27, comma 8) del R.R. n. 41/2001, per cui ha potuto continuare il prelievo sino all'adozione del presente provvedimento nel rispetto degli obblighi previsti per le concessioni assentite con determinazione n. 8718 del 21.06.2005;

- nel procedimento istruttorio svolto non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego, di cui all'art. 22 del R.R. n. 41/2001;

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "pescicoltura, irrigazione attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico", di cui alla lettera d) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999, così come modificato ed integrato dalla DGR n. 65/2015;

- l'importo del canone, vista la portata d'esercizio della derivazione, corrisponde al minimo previsto per la tipologia di appartenenza;

VERIFICATO inoltre che:

- il richiedente ha versato, ai sensi dell'art. 153 della L.R. n. 3/99, l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di rinnovo e cambio di titolarità della concessione in oggetto;

ATTESO che:

- ai sensi del disposto del comma 6 dell'art. 27 del R. R. n. 41/2001, l'importo del deposito cauzionale originariamente versato deve essere adeguato in ragione dell'aggiornamento del canone annuo dovuto;
- i canoni di concessione, ai sensi dell'art. 8 comma 1) della L. R. 30.04.2015, n. 2, sono dovuti per anno solare e vanno versati entro il 31 marzo dell'anno di riferimento;

RITENUTO, pertanto che,

- sulla base dell'istruttoria tecnica ed amministrativa esperita, il rinnovo con il cambio di titolarità della concessione possa essere rilasciato, ai sensi degli artt. 27 e 28 del R.R. n. 41/2001, e che lo stesso, a norma della DGR n. 787/2014, possa essere assentito con **validità sino al 31.12.2026**, sotto l'osservanza delle prescrizioni e limitazioni indicate nel disciplinare, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

DATO ATTO che:

- Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Via Po n. 5.
- Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott. ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

ATTESTATA la regolarità del presente atto;

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa:

- a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta **MARCHESINI GROUP S.P.A.** - C.F. 03943970370 - con sede legale in Pianoro (BO), Via Nazionale n. 100, (CAP. 40065), **il rinnovo con cambio di titolarità** della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi - Via Bellodi, 4, per uso irrigazione di area a verde aziendale, già concessa con determinazione n. 8718 del 21.06.2005 alla ditta Farcon Srl - **Proc. MOPPA3494 (ex 3871/S)**;
- b) di confermare la quantità d'acqua complessivamente prelevabile pari ad una **portata massima di l/s 1,33** e ad un **quantitativo non superiore a mc/anno 25,00**;
- c) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di questa Struttura concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;
- d) di **stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato, ai sensi della DGR n 787/2014, fino al 31.12.2026**;

- e)** di dare atto che copia analogica a stampa del suddetto disciplinare viene conservato agli atti di questa Struttura, sottoscritta per accettazione dal concessionario;
- f)** di dare atto che il concessionario è tenuto:
- ad adeguare l'importo del deposito cauzionale originariamente versato, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, nella misura indicata nel disciplinare;
 - a versare gli importi dei canoni annuali di concessione nella misura indicata e secondo le modalità riportate nel disciplinare di concessione, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- g)** di dare atto che il concessionario ha provveduto al versamento dei canoni annuali di concessione, sino all'annualità 2017 compresa;
- h)** di dare atto che i canoni, l'integrazione del deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
- i)** di dare atto che, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013 e in ottemperanza al vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpa, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.
- j)** di stabilire che il presente provvedimento avrà efficacia solo dopo la sottoscrizione del disciplinare ed il ritiro dell'atto stesso da parte del concessionario, previo versamento delle somme dovute a titolo di canoni e per il deposito cauzionale;
- k)** di comunicare al concessionario l'avvenuta adozione del presente atto ed il termine entro cui effettuare quanto stabilito al punto precedente;
- l)** di dare atto che il presente rinnovo, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'Art. 5 del DPR 26/04/86 n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;
- m)** di dare conto che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questa Struttura Autorizzazioni - Concessioni e ne sarà consegnata al concessionario una copia, previo assolvimento dell'imposta di bollo, che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;
- n)** di rendere noto che il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'Autorità Giurisdizionale Ordinaria, ovvero, entro 60 giorni dalla sua ricezione, dinanzi all'Autorità Giurisdizionale Amministrativa ai sensi del D. Lgs. 02.07.2010, n. 104 - art. 133, c. 1 b) e s. m.

La RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI DI MODENA
Dott.ssa Barbara Villani

Originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.